

Dalle guide ufficiali un appello a tutte le componenti del comprensorio

# Turismo in crescita sul Pollino

## «ma serve maggiore promozione»

MARIAPAOLA VERGALLITO

da Rotonda

● Non è andato male il turismo pasquale mare-monti dell'area sud. Importanti segnali di crescita arrivano dal turismo Pollino. Anche se ancora è presto per avere i dati definitivi delle presenze registrate da tutte le strutture ricettive ufficialmente censite (circa 28 aziende agrituristiche e 14 alberghi), nel versante lucano del Parco, si respira una ventata di ottimismo. E se il Pollino si era fatto trovare impreparato a Natale, meglio ha fatto a Pasqua. In particolare è stata ripulita la strada per Campotenese, dove si è potuto accedere sia da Viggianello che da Rotonda; inoltre è stato finalmente riaperto il rifugio De Gasperi, a Piano Ruggio. «Proprio dal De Gasperi - spiega Gaetano Lofrano, presidente dell'Associazione delle Guide ufficiali del Parco - tra il giorno di Pasqua e quello di pasquetta ho visto passare, almeno mille e 500 turisti». Merito solo del beltempo? «Sicuramente il clima ha aiutato» spiega Lofrano - ma è stato anche merito di una promozione turistica preliminare e di programmi di turismo attivo». A preferire il Pollino sono stati, famiglie e comitive di giovani appassionati, ma anche molti stranieri. Ma se il resoconto sulla domanda turistica è positivo, fa gioire un pò di meno l'analisi sull'offerta. «I forestieri si rendono conto di quanto il territorio non sia ancora in grado di ricevere i turisti». In una parola: c'è troppa



improvvisazione e, forse, prima ancora di pensare ai turisti, bisognerebbe costruire lo spirito di ricettività dei cittadini. «Per funzionare davvero - conclude - la promozione ha bisogno di continuità all'interno del territorio. Per questo tutte le attività devono collaborare per accogliere il turista che, a volte, non riesce neanche a trovare un bar aperto per prendere un caffè». Ma promozione dall'interno vuol dire anche attenzione rivolta alle arterie di collegamento. È il caso di Maratea dove, nonostante i problemi legati alle difficili condizioni stradali, molti ristoranti hanno fatto registrare il pienone, soprattutto a pasquetta. «Quello che quest'anno è stato un pò carente - spiegano alcuni albergatori - è che in pochi hanno scelto i lunghi pernottamenti per tutta la durata delle vacanze».